CRONACA SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Telef. 24-24 - 25-48 - Anno VIII - N. 1 - 1964

Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati

Una scelta importante per la nostra Azienda Elettrica: Passaggio o no all' E. N. E. L. ?

Con la legge del 6 dicembre 1962, n. 1643 è entrata in atto la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Si tratta di un avvenimento di portata storica, nelle vicende della politica economica nazionale. I vari aspetti della questione sono stati discussi ampiamente e le varie ripercussioni della nazionalizzazione sono state lumeggiate dai fautori e dagli avversari con grande copia di argomenti.

Vi è tuttavia un punto che sino ad ora ha ricevuto solo attenzione assai limitata, ma che è di interesse assai rilevante, per le conseguenze sulla politica economica e finanziaria degli enti locali: esso riguarda la sorte delle Aziende Elettriche Municipalizzate.

Per poter porre il nostro problema in termini appropriati, conviene innanzitutto esporre quali compiti svolgono oggi le Aziende Municipalizzate.

Una semplice occhiata alla distribuzione dei consumi per classi di utenza è sufficiente per mostrare che le municipalizzate assolvono ad una funzione importante nella fornitura di illuminazione pubblica e di energia per i consumi domestici; in realtà poco più della metà dell'energia - il resto alle medie e grandi utenze di forza motrice. Dal punto di vista dei consumatori, dunque, le municipalizzate appaiono nel complesso abbastanza importanti nelle forniture di illuminazione pubblica e di energia per i consumi domestici; meno negli altri settori. Ovviamente questo giudizio riguarda il ruolo delle municipalizzate in tutto il paese. Da comune a comune le condizioni variano un po'. Si badi bene che questa graduatoria di importanza vale nel confronto fra quota che in ciascun uso hanno le municipalizzate ed energia totale consumata in quell'uso.

La municipalizzazione di un servizio di pubblica utilità può essere decisa e difesa per varie ragioni. Gran parte degli argomenti che vengono addotti, a questo riguardo, fanno capo alla preoccupazione per gli inconvenienti che si possono avere lasciando operare imprese in condizioni di monopolio.

In che modo i comuni, coprendo con le aziende municipalizzate solo una frazione dell'offerta, sono state in grado per il passato di esercitare un'azione anti-monopolistica?

Naturalmente in primo luogo, cercando di fare, agli utenti da essi serviti, condizioni migliori; e i dati sui prezzi dell'energia praticati dalle municipalizzate in confronto alle società elettrocommerciali private o a partecipazione statale mostrano che in generale a queste funzioni i comuni hanno adempiuto.

In secondo luogo le municipalizzate hanno potuto svincolare il Comune — quale consumatore di energia elettrica — dalla situazione di dover sottostare alle condizioni di offerta dettate da un monopolista: per i propri consumi (che sono assai cospicui) il Comune, quando vi è l'Azienda Elettrica Municipalizzata, può approvvigionarsi presso questa. I prezzi che per la fornitura di illuminazione pubblica le Aziende Municipalizzate praticano ai Comuni sono di media più bassi di quelli praticati dalle società elettrocommerciali e sono di media, anche più bassi dei prezzi medi praticati dalle stesse municipalizzate e dalle società elettrocommerciali nei confronti dei grandi utenti industriali.

E' difficile individuare il costo specifico dell'energia fornita ad un singolo utente, perchè una parte assai notevole dei costi è composta da costi fissi e variabili congiunti, che riguardano tanti utenti insieme. Il costo ed i suoi elementi variano secondo il tipo di centrali impiegate, il sistema in cui sono inserite, i caratteri specifici del consumo chiamato in causa, ecc.: comunque non è infondato affermare che il prezzo medio praticato dalle Aziende Elettriche Municipalizzate nei confronti dei Comuni per illuminazione pubblica è un prezzo che non supera di molto il puro costo variabile e divisibile che si può imputare a tali utenze e che è sensibilmente inferiore al costo unitario totale inclusivo — pro-quota — dei costi fissi e variabili congiunti. Sotto un certo profilo si tratta cioè — spesso — di forniture sotto costo, se per costo si intende non solo il costo vivo ma tutto il resto.

E' solo considerando la funzione generale delle Aziende Elettriche Municipalizzate, oltrechè le funzioni specifiche ed immediate, che ci si rende conto che esse in un sistema misto che vede operare imprese private ed a partecipazione statale oltrechè imprese municipalizzate hanno una rilevante ragione d'essere e di operare anche nei luoghi stessi cui si affiancano non ad aziende private ma ad Aziende a partecipazione statale e dove quindi il paragone fra la loro condotta e quella delle altre imprese elettriche si risolva nel paragone fra due diversi servizi di imprese pubbliche.

In verità questa funzione generale può essere chiarita con un preciso riferimento a quel che è accaduto negli anni passati. Le municipalizzazioni in seno alle Commissioni di controllo sui prezzi e nelle forniture di energia elettrica e in sede di dibattiti sui problemi elettrici si sono comportate come il settore di punta dell'impresa pubblica, al servizio degli interessi della collettività.

La loro presenza ha stimolato, su scala nazionale, le imprese a partecipazione statale nell'assolvimento delle loro funzioni pubbliche ed ha spesso trattenuto le società elettriche private dall'attuare o dal cercare di ottenere maggior libertà di azione, nell'esercizio del proprio potere di mercato e nell'esercizio della propria pressione sugli organi di governo e sulle imprese elettriche facenti parte di società a partecipazione statale, ha spianato la strada ad una impostazione completamente pubblicitaria del problema elettrico aprendo la via alla creazione dell'ENEL.

Ora che l'ENEL c'è, quella funzione pilota risulta ormai esaurita. La funzione generale delle Aziende Municipalizzate, nel settore elettrico, che è stata adempiuta e propugnata con tanto vigore e fra tante polemiche e alterne vicende, ormai è assorbita dall'ENEL. Importa molto di più assicurarsi che rappresentanti degli enti locali possano esercitare la loro sorveglianza, nell'interesse dei consumatori, nelle varie località o in sede nazionale nell'ENEL che non cercare di agire isolatamente con le Aziende Elettriche Municipalizzate. La legge istitutiva dell'ENEL ha predisposto uno strumento per questa azione delle autorità locali, stabilendo all'art. 3 lett. 7 « Che saranno previste periodiche conferenze per la consultazione di rappresentanze locali ed economiche ed in particolare delle Regioni, degli enti locali, delle organizzazioni sindacali e dei corpi scientifici ».

Il settore elettrico, in Italia, d'ora innanzi non sarà più un settore misto di imprese totalmente private, di imprese a partecipazione statale e di una minoranza di imprese totalmente pubbliche: sarà un settore completamente composto da imprese pubbliche. Non vi sarà più una molteplicità di imprese, di varia appartenenza, ma tutto il sistema elettrico nazionale sarà unificato in un ente unitario, dello Stato. La rete di produzione e distribuzione sarà un tutto unico e le singole municipalizzate che volessero permanere, nella nuova situazione non ne potranno alterare, se non limitatissimamente, le vicende e saranno soggette, quasi completamente, al suo influsso continuo e su ogni lato.

Questo per quel che riguarda le funzioni generali delle municipalizzate. Ma vediamo le due funzioni specifiche, di calmieramento eventuale nei confronti degli utenti privati e di fornitura « sotto costo » (nel senso in precedenza definito) ai Comuni. Circa la prima, occorre dire che le municipalizzate potrebbero pur sempre svolgere una qualche azione, localmente interessante. Ma resta da vedere sino a che punto essa valga — nella nuova situazione pubblicistica — l'immobilizzo di capitale che a ciò si riconnette. Circa la seconda, ovviamente essa è, entro certi limiti, insostituibile. E' chiaro che non si può pensare che l'ENEL pratichi ai Comuni tariffe di fornitura dell'energia elettrica alle condizioni di estremo favore che essi oggi praticano a se stessi.

Si può però pretendere che l'ENEL pratichi verso i Comuni condizioni ragionevoli: e per garantirsi su ciò, si potrà ricorrere sia alla fissazione di contratti pluriennali, da redigere col passaggio eventuale all'ENEL delle municipalizzate, e sia all'azione politica in sede nazionale (attraverso i rappresentanti qualificati degli enti locali).

Ecco dunque che cosa bisogna mettere sul piatto della bilancia, al « passivo », se i comuni decidono di alienare all'ENEL le loro aziende elettriche municipalizzate: la perdita di una certa sfera di autonomia locale, che potrebbe pur sempre avere riflessi in sede nazionale e locale, sulla politica elettrica; la perdita di un beneficio netto, per le forniture elettriche al Comune.

Che cosa si deve mettere sull'altro piatto della bilancia, sull'attivo?

Innanzi tutto, in una concezione che sappia inserire gli interessi locali in quelli unitari nazionali, l'impulso alla costruzione di un sistema unificato, il più possibile completo ed esente da particolarismi: un sistema che, come dice l'art. 1 della legge istitutiva dell'ENEL, « ai fini di utilità generale l'Ente nazionale provvederà alla utilizzazione coordinata ed al potenziamento degli impianti, allo scopo di assicurare con minimi costi di gestione, una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del paese ». In secondo luogo, la possibilità di disporre di una somma notevole ricavata dall'alienazione dell'Azienda Elettrica Municipalizzata all'ENEL. Non è questa la sede per esaminare quello che si potrebbe fare con la somma ricavata; tuttavia questo esame è evidentemente preliminare a qualsiasi decisione riguardante la convenienza della cessione. L'analisi delle situazioni locali potrebbe portare a conclusioni specifiche fra loro un po' differenti. E' quello che esamineremo al numero prossimo considerando le particolari esigenze e necessità della nostra Soresina.

F. A.

EDILIZIA POPOLARE

La necessità di Soresina nella richiesta avanzata dal Sindaco al Ministero dei Lavori Pubblici

La Giunta Municipale ha deliberato di inoltrare domanda al competente Ministero per ottenere l'assegnazione dei fondi necessari per la costruzione di alloggi popolari dei quali da tempo è reclamata l'urgenza e la necessità da parte dei cittadini che sono costretti ancora a vivere in abitazioni malsane e antiigieniche.

Ecco la documentata domanda inoltrata al Ministero dei Lavori Pubblici tramite la Prefettura di Cremona.

AL MINISTERO
DEI LAVORI PUBBLICI
ROMA

Il sottoscritto Borelli rag. Pietro, Sindaco del Comune di Soresina, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Municipale del 31 dicembre 1963, n. 523, rivolge rispettosa

DOMANDA

affinchè questo Comune venga ammesso a benificiare dei contributi di cui alla legge 4 novembre 1963, n. 1460, per la costruzione di abitazioni nel settore dell'edilizia economica popolare da cedersi in locazione semplice, secondo il seguente programma:

Costruzione di n. 30 alloggi, distribuiti in 5 edifici comprendenti, ognuno di essi, n. 6 appartamenti, onde non agglomerare nello stesso fabbricato troppe famiglie, per gli inconvenienti che nascono dagli accessi, scale, cortili e servizi comuni in edifici che mancano di portineria.

La caratteristiche tecniche ed il costo delle nuove costruzioni saranno le seguenti:

N. 5 fabbricati comprendenti ognuno 6 alloggi di tipo economico-popolare; Ciascun fabbricato, che avrà pianta di forma rettangolare, si svilupperà su tre piani fuori terra, oltre al piano seminterrato da adibirsi a cantina;
Ogni piano dovrà comprendere due olloggi.

L'appartamento sarà composto, normalmente, di 3 vani, oltre i servizi, per una superficie di circa mq. 80.

Nella fase di progettazione esecutiva dei fabbricati potrà, comunque, essere prevista la costruzione di alloggi con un numero maggiore od inferiore di vani e di superficie, senza per questo alterare la forma del fabbricato od incidere in aumento sul costo della costruzione.

Tenuto conto che ogni fabbricato disporrà complessivamente di circa mq. 600 di superficie abitabile per complessivi n. 30 vani e considerato un costo unitario di costruzione di circa L. 40 mila al mq., compresa l'area e sistemazione della stessa, si avrà un importo di L. 24.000.000 per ciascun edificio, pari a L. 800.000 per vano.

Volendo invece determinare il probabile costo di costruzione di ogni casa sulla base del costo a metro cubo, vuoto per pieno, si avrà un volume di circa mc. 2.000 (mq. 100 x 6 alloggi per h 3,00) a lire 12.000 circa per ogni mc.

Poichè i fabbricati previsti sono 5, l'importo complessivo previsto ammonta a L. 120.000.000.

L'Amministrazione Comunale può contribuire con l'apporto dell'area necessaria, di cui è già proprietaria, servita di strade, luce, acqua, gas e fognatura ed accollandosi le spese per gli allacci ai servizi stessi.

Il sottoscritto chiede, per le costruzioni di cui sopra, che questo Comune venga ammesso al contributo nella misura del 5%.

Il sottoscritto si permette far presente la necessità della costruzione in questo Comune di nuovi appartamenti di tipo popolare, da cedersi in locazione semplice, di cui si lamenta la carenza. Si permette, inoltre, rivolgere viva preghiera affinchè, qualora non sia possibile concedere il contributo per la realizzazione dell'intero programma, codesto On. Ufficio, in considerazione che gli alloggi sono distribuiti in 5 fabbricati, esamini la possibilità di concedere il contributo anche in misura ridotta per la realizzazione parziale del piano.

Presto avremo la piscina comunale

Nella seduta consiliare del 22 febbraio u. s. il Sindaco, richiamandosi alla deliberazione del Consiglio del 30 ottobre 1962, con la quale si approvava il progetto del nuovo Campo Sportivo che avrebbe comportato per la sua realizzazione una spesa di Lire 102.350.000, ed alla deliberazione della G. M. con la quale si autorizzava il Sindaco stesso ad inoltrare apposita domanda per la richiesta di un mutuo per il finanziamento dell'opera, ha fatto presente che l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma ha aderito alla istanza per il parziale finanziamento dei lavori fino all'importo di L. 50.000.000.

L'opera più richiesta ed importante per il nostro Comune, è quella della costruzione di una piscina. Tale opera può essere completamente finanziata con il mutuo promesso dall'Istituto. Lo stralcio del progetto, per la realizzazione di impianti sportivi del costo di L. 50.000.000, riguarda i seguenti lavori: la costruzione di una piscina con le relative attrezzature (spogliatoi, docce ecc.), l'acquisto di tutto il terreno per il nuovo complesso sportivo e la recinzione del medesimo, limitata, per il momento, all'indispensabile.

L'accesso alla piscina potrà avvenire attraverso l'attuale ingresso del campo sportivo, previa demolizione di un tratto di cinta e copertura della roggia latistante.

Lo stralcio del progetto in parola, redatto dall'arch. Fulvio Melioli di Cremona, prevede pertanto la costruzione della piscina nel recinto del nostro stadio civico.

Tale progetto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

Non appena l'Autorità Tutoria darà il proprio benestare, verranno immediatamente appaltati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto sportivo.

Il voto unanime del Consiglio Comunale per la modifica dell'attuale trattamento assistenziale dei lavoratori della terra

In seguito alla mozione presentata dai Consiglieri Sigg. Scaratti Mario e Bonaldi Francesco, il Consiglio Comunale, nella seduta del 22 febbraio u. s., ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il 18 febbraio 1964, una delegazione di lavoratori della terra della nostra Provincia ha consegnato nelle mani dell'On.le Presidente del Senato della Repubblica le firme raccolte anche nel nostro Comune, sulla petizione per la proposta di legge che modifichi sostanzialmente l'attuale trattamento assistenziale previsto per i lavoratori della terra durante i periodi di malattia, infortunio, disoccupazione e malattie professionali. Considerato che esiste da anni un sistema assistenziale che mantiene nella inferiorità i salariati e braccianti, coloni e mezzadri nei confronti delle categorie dell'industria e del commercio, il Consiglio Comunale della Città di Soresina auspica che tale ingiustizia sia presto cancellata e assicuri con una nuova legge una completa assistenza per i lavoratori dei campi.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORESINA FA VOTI

perchè il Senato della Repubblica ponga in discussione al più presto la proposta di legge, invitando tutti i Senatori democratici a votarla e renderla operante ».

COMMISSIONE COMUNALE PER L'EDILIZIA

SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 1963

Impresa GRASSI-BONFANTI - Costruzione fabbricato civile in Via M. Grappa.
MASSERA ADELIO - Riforma casa di Via Pasini, 5.
CHIODI AMBROGIA - sistemazione casa di Via Leonardo da Vinci, 14.
RODINI GIACOMO - Costruzione casa in Via Paoletti, 12.
MANINI GINO - Costruzione capannone in Via Don Bosco.
BAZZA ANGELA - Sistemazione fabbricato di Via Dante, 16.
Coniugi TOSETTI-STELLARI - Costruzione casa in Via Barbò.
BROVELLI dr. MARIO - sistemazione fabbricato di Piazza Garibaldi, 3
PARMIGIANI ALBINO - Ampliamento fabbricato di Via D'Annunzio.
ZACCHETTI-ARRIGONI - Costruzione casa in Via Pasini, 8.
MONFRINI FRANCESCO - Riforma casa di vicolo Merlini, 30.
MONFRINI FRANCESCO - Riforma casa di Via Barbò, 1.
MANZELLA WALTER - Demolizione e ricostruzione casa in Via IV Novembre.

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 1964

PALOSCHI ANNA MARIA - Costruzione cappella funeraria.
MORANDI ADELE - Costruzione cappella funeraria.
CARAMATTI ENRICO - Costruzione casa in Piazza Risorgimento.
PAPA VIRGINIO - Riforma casa di Via Don Bosco, 10.
F.lli GAROLI - Costruzione casa in Via D'Annunzio, 40.
TOSONI GAROLI - Costruzione casa in Via Matteotti, 9.
RAGLIO VALENTINO - Riforma casa di Via Caldara, 20.
PINFERETTI ANGELA - Riforma casa di Via Pasini, 15.

SEDUTA DEL 14 FEBBRAIO 1964

MARABOTTI MARIO - Riforma casa di Via Pozzo Farinello.
SAVIOLA GIGLIO - Riforma casa di Via Pascoli, 12.
BONALDI ETTORE - Ampliamento casa di Via Carso, 22.
TOSCA ENRICO - Modifica casa in località Case Antiche.
DORATI G. PIETRO - Costruzione casa in Via Belgiardino, 1.
O. P. CIBOLDI - Costruzione autorimessa in Via Martiri.

SEDUTA DEL 2 MARZO 1964

VITI OTTORINO - Modifica casa di Via D'Annunzio, 26.
MERLINI MARIA - Modifica casa di Via Crema, 19.
LUCCHERINI MARINO - Ampliamento casa di Via IV Novembre.
I.A.C.P. di Cremona - Costruzione case per contadini in Via Trento Trieste.
MUSONI UGO - Costruzione casa civile in fregio alla prov. per Crema.
RIBONI FRANCESCO - Modifica fabbricato di Via Leonardo da Vinci.

Il telefono pubblico ai Dossi Pisani

Nello scorso mese di gennaio è entrato in funzione il posto telefonico pubblico dei Dossi Pisani.

Con la recente installazione è stato portato a compimento il progetto della Amministrazione Comunale che prevedeva il collegamento telefonico di tutte le frazioni col capoluogo.

L'IMPOSTA SUGLI INCREMENTI DI VALORE DELLE AREE FABBRICABILI

IL MANIFESTO DEL SINDACO

ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA

E' istituita nell'ambito di questo Comune una imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili secondo le modalità previste dalla legge 5 marzo 1963 n. 246, in vigore dal 5 aprile 1963.

OGGETTO

Si considerano fabbricabili le aree che per conformazione fisica o superficie, anche se suddivise fra più proprietari, siano utilizzabili a scopo edificatorio, tenuto conto delle norme edilizie in vigore, allorquando, se censite con reddito dominicale terreni, abbiano, nel momento in cui si applica l'imposta, ai sensi degli artt. 6, 7 e 12 della legge, un valore di mercato almeno 8 volte superiore a quello determinato in base al reddito stesso, ai sensi della legge 20 ottobre 1954 n. 1044. Per le aree non censite con reddito dominicale si fa riferimento al valore medio dei terreni circostanti.

DATA DI RIFERIMENTO INIZIALE

La data di riferimento iniziale per la determinazione dell'incremento di valore tassabile è stata fissata al 1° gennaio 1960.

CASI DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

Per la prima applicazione della legge, l'imposta è dovuta sugli incrementi di valore realizzati da coloro che abbiano alienato aree posteriormente al 1° gennaio 1960 fino alla data del 5 aprile 1963.

Sempre in sede di prima applicazione della legge, sono assoggettate in via straordinaria all'imposta tutte le società di capitali nonchè tutti gli altri soggetti, anche se persone fisiche, purchè questi ultimi risultino intestati su aree fabbricabili (nell'ambito di tutto il territorio nazionale) per un valore globale superiore a L. 100.000.000, relativamente agli incrementi di valore delle aree di loro proprietà verificatisi dal 1° gennaio 1960 o dalla data di posteriore acquisto fino al 5 aprile 1963.

Dal 5 aprile 1963 l'imposta è dovuta su tutti gli incrementi di valore realizzati a seguito di alienazioni di aree fabbricabili, a qualsiasi titolo avvengano, purchè per atto tra vivi, od all'inizio dell'utilizzazione edificatoria delle aree stesse.

Sono inoltre soggette all'imposta anche le aree risultanti dalla demolizione di fabbricati preesistenti al 1° gennaio 1960 ed acquistati da non oltre tre anni da chi ne intraprenda la demolizione o rivenda l'area di risulta; come pure le ricostruzioni fatte sia dal proprietario che demolisce, sia dal nuovo acquirente, secondo le modalità degli articoli 9, 10 e 11 della legge.

DICHIARAZIONE DEGLI INCREMENTI

Gli incrementi di valore realizzati mediante il trasferimento delle aree debbono essere dichiarati al Comune nella cui circoscrizione l'area si trova.

La dichiarazione deve essere compilata sugli appositi moduli messi a disposizione del Comune e deve contenere tutte le indicazioni e gli allegati in essa richiesti.

I notai e gli altri pubblici ufficiali sono tenuti a richiedere la dichiarazione precitata, a carico dell'alienante, per tutti gli atti di trasferimento della proprietà o di altri diritti reali relativi ad aree soggette alla imposta che si effettuano con il loro ministero e a farne menzione nell'atto pubblico o in quello di autenticazione.

La dichiarazione ricevuta ai sensi del comma precedente deve essere trasmessa a cura dello stesso notaio o pubblico ufficiale all'Ufficio Tributi di questo Comune entro 20 giorni dalla data di registrazione dell'atto. Per gli atti privati la dichiarazione deve essere presentata entro 5 giorni da quello della registrazione, a cura dell'alienante.

La richiesta al Comune della licenza di costruzione deve essere accompagnata dalla dichiarazione relativa al valore dell'area sulla quale si intende edificare e di quella considerata accessoria al costruendo edificio. Tale dichiarazione, da effettuarsi dal proprietario dell'area, dovrà contenere anche tutte le indicazioni come in precedenza elencate.

In mancanza della dichiarazione non potrà venire rilasciata la licenza di costruzione.

Nel caso di aree risultanti dalla demolizione di fabbricati, l'imposta è dovuta dal proprietario che demolisce o rivende come pure da chi ricostruisce, con le limitazioni indicate negli art. 8, 9, 10 e 11 della legge.

Le modalità per la dichiarazione sono le stesse come nei casi in precedenza indicati.

L'obbligo della dichiarazione è esteso anche a coloro che abbiano acquistato direttamente o in seguito ad espropriazione, aree fabbricabili successivamente al 1° gennaio 1960.

Le dichiarazioni relative agli incrementi di valore realizzati a seguito di alienazione di aree posteriormente al 1° gennaio 1960 e fino al 5 aprile 1963 vanno presentate al Comune entro 60 giorni dalla data del presente avviso.

Le dichiarazioni dei soggetti intestatari di aree fabbricabili di cui all'art. 3 della legge dovranno essere presentate al Comune, per la prima applicazione straordinaria dell'imposta entro 180 giorni dalla data del presente avviso; successivamente, entro 30 giorni dal compimento del decennio.

I moduli per le dichiarazioni, compresi i casi in cui la dichiarazione non viene prodotta direttamente al Comune ma al notaio o ad altro pubblico ufficiale, vengono forniti dal Comune,

TARIFFA

L'imposta è applicata con l'aliquota dell'8% del plusvalore imponibile per tutti gli incrementi di valore verificatisi al 5 aprile 1963.

Per l'applicazione successiva al tributo, la tariffa è la seguente:

a) *se l'incremento di valore imponibile, diviso per il numero degli anni interi compresi nel periodo per il quale il plusvalore si calcola, è inferiore al 30% del valore di base, l'aliquota è del 15% sul plusvalore globale;*

b) *per la parte di incremento di valore, determinato come alla lettera a) superiore al 30% ed inferiore al 50% del valore di base, l'aliquota è del 20%;*

c) *per la parte di incremento di valore, determinato come alla lettera a) superiore al 50% ed inferiore al 100% del valore di base, l'aliquota è del 25%;*

d) *per la parte di incremento di valore, determinato come alla lettera a) superiore al 100% ed inferiore al 300% del valore di base, l'aliquota è del 30%;*

e) *per la parte di incremento di valore, determinato come alla lettera a) superiore al 300% ed inferiore al 500% del valore di base, l'aliquota è del 40%;*

f) *per la parte di incremento di valore, determinato come alla lettera a) superiore al 500% del valore di base, l'aliquota è del 50%.*

SANZIONI

Chiunque avendone l'obbligo, non presenti la dichiarazione prevista dalla legge oppure la presenti senza allegare, quando sia prescritto, la quietanza di pagamento, è punito con l'ammenda da L. 50.000 a L. 2.500.000.

OPERE CIMITERIALI

Approvato il progetto per la costruzione di nuovi loculi, ossari e cappelle di famiglia

La necessità di provvedere entro l'anno in corso alla spogliazione di due campi per le esumazioni ordinarie ha posto l'Amministrazione comunale di fronte al problema di costruire nuovi ossari giacchè l'attuale disponibilità degli stessi è quasi esaurita.

Vi è inoltre da tenere presente la continua richiesta da parte di numerosi cittadini di cappelle gentilizie per sepolture privilegiate del tipo già costruito qualche anno fa nei due porticati est ed ovest dell'anticimitero, nonchè di loculi posti nelle prime file.

A tale scopo l'Amministrazione comunale ha conferito l'incarico all'Ufficio Tecnico di studiare prontamente alcune soluzioni atte a soddisfare le necessità riscontrate, realizzando una costruzione funeraria che ben figuri nel complesso architettonico esistente all'interno del cimitero.

Fra le soluzioni prospettate ,quella che ha incontrato il consenso unanime e che in effetti è da ritenersi la più razionale e la più consona alle esigenze immediate e future della nostra cittadina è quella di un edificio che andrà ad occupare quasi interamente il campo « F », attualmente adibito a cimitero per bambini, tutto fuori terra data la sconvenienza economica di costruire cripte a causa della presenza d'acqua a profondità di soli m. 1,20-1,50 dal piano di campagna.

Esso avrà forma rettangolare e poggerà interamente su colonne con al centro un cortiletto aperto di m. 7,60 x 5,60 che verrà pavimentato con beole disposte ad « opus incertum ». L'altezza dell'edificio misurata in gronda sarà di m. 5,07, i suoi lati nord e sud misureranno m. 23, mentre quelli rivolti ad est e ad ovest misureranno m. 25,30.

La costruzione che risulta molto elegante e sobria, è stata ispirata allo stile neoclassico che ben si addice a quello esistente dei porticati perimetrali del cimitero e lo studio della stessa è stato visto in funzione di una definitiva futura sistemazione del citero nella sua parte nord, prevedendo la costruzione di un analogo edificio nel campo « E » in lato ovest qualora le necessità lo richiedessero.

Dalla costruzione sono stati ricavati:

18 cappelle gentilizie, ognuna delle quali dispone di 7 loculi di fascia sovrapposti;

126 loculi di punta distribuiti su 7 file sovrapposte ricavati nella parte esterna del corpo di fabbricato nord;

112 loculi di fascia distribuiti anche essi su 7 file sovrapposte;

336 ossari ricavati nella parte interna del corpo di fabbricato nord.

La costruzione verrà realizzata parte in muratura e parte in conglomerato cementizio con rivestimento esterno dei loculi e degli ossari in marmo di Bardiglio e marmo bianco di Carrara.

Le solette e le pareti divisorie dei loculi verranno costruite in calcestruzzo di cemento ed avranno uno spessore di cm. 10.

I rivestimenti esterni dei loculi e degli ossari verranno eseguiti con marmo di Bardiglio per quanto riguarda le fascie ed i ritti, nonchè le zoccolature, mentre per le lastre di chiusura verrà impiegato il marmo bianco di Carrara.

I corridoi coperti perimetrali antistanti le cappelle gentilizie, i loculi e gli ossari verranno pavimentati con mattonelle di cemento e graniglia.

Il tetto, a due falde, verrà costruito con travi accostate di laterizio e conglomerato cementizio armato con sovrastante manto di copertura di lastre piane di eternit « alla romana » rosse.

Le facciate esterne ed interne dell'edificio saranno costituite da colonne di calcestruzzo su cui correranno gli architravi, mentre il cornicione di gronda e le cornici di fregio rispetteranno gli stessi motivi di quelle già esistenti sulle altre costruzioni perimetrali del cimitero.

Le 18 cappelle gentilizie non verranno rivestite; ciò verrà fatto a cura e spese dei concessionari, sentito il parere della Commissione comunale edilizia e cimiteriale.

Per la realizzazione dell'opera è stata preventivata una spesa globale di lire 32.000.000.

Il progetto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nella seduta del 22 febbraio u. s.

Il problema della fornitura del gas metano all'esame del Consiglio d'Amministrazione dell' A. S. P. M.

Riteniamo utile ed opportuno illustrare alcuni importanti aspetti dell'attività dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, allo scopo di informare sulla attuale « congiuntura », termine questo col quale si usa definire ogni spinosa situazione del momento.

Il servizio preso in esame è quello del gas, sul quale è opportuno dare, preliminarmente, qualche informazione retrospettiva per rendere maggiormente chiara e comprensibile la situazione.

Entrato in funzione il 9 dicembre 1952 con 116 utenti, il servizio gas ha suscitato subito l'interesse ed il consenso di tutta la cittadinanza.

Mediante l'applicazione di tariffe sempre più favorevoli, attraverso contatti capillari fra l'Azienda e gli utenti acquisiti o potenziali, consigliando direttamente le utilizzazioni del gas ritenute più economiche, suggerendo le norme pratiche atte ad evitare possibili disagi od inconvenienti, adottando il sistema di rimborsi del contributo di allaccio per l'uso inferiore ai tre anni, applicando la suddivisione degli oneri di collegamento alle reti per le prese multiple dei cortili in comune, si è pervenuti ad annoverare 2200 utenti rappresentanti l'80% circa dei nuclei familiari cittadini.

Con l'aumentare degli utenti, è risultato difficile e rischioso poter contare sulla sola cabina di riduzione della pressione di distribuzione del centro Cairoli. Dopo molti contatti e discussioni, non sempre facili, con le fornitrici AGIP-SNAM, si è finalmente ottenuta nel 1956 l'autorizzazione all'impianto della seconda cabina di riduzione e distribuzione in Via Bertelli.

Il continuo e favorevole incremento dell'utenza consigliò l'Azienda a riprendere ulteriori contatti con la fornitrice del gas, contatti intesi ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di una terza cabina di riduzione della pressione per poter disporre di una terza presa sui metanodotti di trasporto.

Questo problema si presentava di ancor più difficile soluzione.

Dopo il 1960, infatti, molte concessioni venivano richieste all'AGIP-SNAM, ma, per la maggior parte, con esito negativo.

L'Azienda non si è mai scoraggiata e, dopo un triennio di insistenze, si è pervenuti all'accettazione del 1963, favoriti anche dai progetti di strasformazione e ridimensionamento dei metanodotti principali di trasporto interessanti la nostra zona.

E' da tener presente che negli ultimi due anni, per le costanti e tempestive attenzioni della Direzione della Azienda, si è potuto sopperire alle rilevanti necessità dell'utenza e mantenere l'erogazione il più possibile adeguata e regolare malgrado le apparecchiature insufficienti, che non era possibile potenziare senza l'approvazione della fornitrice.

La Commissione amministratrice ha deliberato, per il 1964, la non indifferente spesa di L. 15.000.000 da finanziarsi esclusivamente tramite le possibilità aziendali, allo scopo di poter far fronte alle spese per l'esecuzione della terza cabina in Via dello Stadio, per l'acquisto degli apparecchi delle condotte relative, per la posa delle tubazioni di collegamento fra la futura cabina Casirano (prevista più potente dell'attuale di Via per Trigolo) e la distribuzione Vie Montenero - Cairoli - Carso.

Nel gennaio 1964, però, mentre era in fase di progettazione l'operazione terza cabina ed il potenziamento della prima, è pervenuto all'Azienda, da parte della fornitrice AGIP-SNAM, un nuovo schema di contratto relativo alla fornitura del gas, con inizio dal 1° luglio 1964.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

augura

a tutti i soresinesi

Buona Pasqua

Lo schema di contratto proposto prevede due fattori di costo del gas: il primo costituito dalla quota impegno ed il secondo dalla quota consumo.

Nel caso di applicazione di questo sistema, ne deriverebbe un appesantimento del costo del gas distribuito, con conseguente eventuale probabilità di aumento di tariffa di almeno una quota dei sopracitati maggiori costi del gas.

Lo schema dei nuovi contratti trasmessi alle Aziende Municipalizzate è stato posto in discussione a Genova il 17 marzo in una riunione indetta dalla Federazione Aziende Municipalizzate, nella speranza che l'unione delle Aziende e l'intervento dei Parlamentari abbia ad ottenere condizioni, almeno in parte, più favorevoli.

Col nuovo schema AGIP-SNAM, applicando la quota d'impegno mensile prevista in L. 1.200 per ogni metro cubo di massima erogazione oraria in un periodo di 11 mesi, comporterebbe un maggior onere per l'Azienda di lire 20.000.000. annui circa.

La Direzione Aziendale, in uno studio di massima, ha elencate le eventuali possibilità atte a poter attenuare tali maggiori oneri aggiuntivi di impegno e, per quanto soluzioni molto economiche per l'Azienda risultino di difficile attuazione, tenuti presenti i diagrammi relativi all'assorbimento giornaliero del gas nel periodo invernale da parte della nostra utenza, la Commissione Amministratrice esaminerà ogni lato del problema con l'intento di adottare le opportune deliberazioni atte ad attenuare gli oneri previsti per l'Azienda, salvo che non si arrivi a risolvere altrimenti, magari sulla via di migliori condizioni da parte della fornitrice, tali preventivate difficoltà.

Le possibili soluzioni parziali del problema potrebbero essere le seguenti:

a) Immagazzinamento del gas durante la notte nella stagione invernale, cioè nel periodo di punta meno elevato, e distribuzione, durante il giorno, dello stoccaggio notturno. E' un sistema possibile ma nella nostra città i prelievi forti di gas iniziano al primo mattino (forni di pane, piccoli riscaldamenti centralizzati, primi usi dei fornelli, usi continui di riscaldamento negli uffici pubblici, collettività, alberghi, ecc.) e rallentano a tarda sera.

L'immagazzinaggio sarebbe quindi limitato a 6-8 ore nelle 24 e dovrebbe essere distribuito per 16-18 ore; l'efficacia di riduzione della punta sarebbe quindi limitata a circa 300-400 metri cubi ora massimi con assorbimenti delle ore di punta che attualmente arrivano ai 1.800 metri cubi ora.

L'impianto di stoccaggio, compresi terreno, serbatoi, moto-compressori, locali, strumenti ecc., si ritiene possa costare L. 30-40 milioni.

b) Impianto di distribuzione del gas, sia autonomo per la nostra azienda, sia insieme ad altre aziende distributrici dei centri viciniori. Questo gas di sintesi così prodotto, sarebbe intercambiabile col gas metano con le stesse caratteristiche caloriche. Il gas sarebbe ottenuto mediante vaporizzazione delle benzine, esenti o con limitate imposte di fabbricazione, e, perciò, economiche. L'impianto potrebbe servire per dimezzare le punte di prelievo invernale rappresentando per il futuro una produzione totale, cioè avente la possibilità di fornitura di tutto il gas per l'intera utenza cittadina, qualora dovesse verificarsi una scarsità di gas metano.

L'inconveniente principale è però rappresentato dal costo per metro cubo di gas prodotto, costo che senz'altro è da considerare quasi doppio di quello del metano naturale, preso come costo 1963.

Un impianto per 1500-2000 metri cubi ora, con gasometri, moto-ventilatori, locali, apparecchiature, terreno ecc., costerebbe dai 90 ai 100 milioni.

c) Impianto di miscelazione dell'aria con gas propano trattenuto in serbatoi, mediante adatto impianto di evaporazione e dosaggio. Risulterebbe un gas con le stesse caratteristiche caloriche del gas metano naturale.

L'impianto servirebbe per diminuire e punte orarie invernali e potrebbe essere utile nel futuro per mantenere un servizio di emergenza nel caso di eventuale mancanza del gas naturale. Anche in questo caso l'inconveniente è dato dal costo per metro cubo di gas prodotto, il quale costo sarebbe tre volte circa il prezzo del metano, considerando come base il prezzo del 1963.

Il costo dell'impianto per 500-1000 metri cubi ora, si aggirerebbe sui 25-30 milioni.

Un impianto per 1000-1800 metri cubi ora, comporterebbe una spesa di 40-50 milioni.

Dopo il convegno delle Aziende Municipalizzate ed in base alle risultanze degli accordi che verranno presi con la fornitrice, si delineerà con maggior chiarezza la soluzione più conveniente e il conseguente cammino da percorrere nell'interesse dell'utenza interna, nella certezza che il servizio gas possa continuare nel prossimo decennio con piena soddisfazione di tutta la cittadinanza soresinese.

F. A.

Biblioteca Civica

Successo della mostra collettiva dei pittori soresinesi

Impeccabilmente organizzata dalla Biblioteca Civica, dal 24 dicembre al 2 gennaio u. s., in una sala della palestra comunale di Via IV Novembre, ha avuto luogo una riuscitissima ed interessante mostra collettiva di pittori soresinesi.

L'imponente afflusso di pubblico ha decretato alla mostra il più lusinghiero successo.

Con complessive 78 opere, si sono presentati al giudizio della critica e del pubblico i pittori soresinesi Luigi Antonini, Pino Bonfadini, Franco Bono, Paolo Cabri, Francesco Castegnetti, Germano Maggi, Maria Manuelli e Gino Riboni.

Si tratta di lavoratori che dedicano alla pittura le ore libere dalle occupazioni giornaliere.

La loro passione e la loro tenacia hanno portato le loro opere ad acquisire un valore artistico che merita un plauso incondizionato.

Ai bravi pittori dilettanti soresinesi vadano l'incoraggiamento, la comprensione, la stima ed il solidale appoggio morale e materiale di quanti amano ed apprezzano le manifestazioni più vive e serene dell'arte.

A salvaguardia della salute pubblica

Il 92 °/o dei bambini soresinesi si è sottoposto alla vaccinazione antipolio col vaccino "Sabin,,

Nei giorni di giovedì 5 e di venerdì 6 marzo presso l'Ufficio d'Igiene a tutti i bambini nell'età compresa tra il quarto mese ed il quinto anno di vita è stata somministrata la prima dose del vaccino SABIN contro la poliomielite. Le operazioni di vaccinazione si sono svolte all'insegna della massima regolarità grazie alla accurata organizzazione approntata dal personale sanitario dell'Ufficio d'Igiene.

La popolazione è stata dapprima resa edotta della grande operazione sanitaria tramite un manifesto comunale. Indi ad ogni familiare dei bambini in età da vaccinare è stato recapitato a domicilio l'invito ove venivano illustrati gli scopi e l'importanza del provvedimento ed indicati il giorno e l'ora di presentazione. L'adesione dei familiari è stata davvero superiore ad ogni più ottimistica previsione. Le poche defezioni che si sono verificate hanno riguardato bambini temporaneamente indisposti od assenti dalla loro abituale residenza. Allo scopo di estendere il trattamento immunitario al maggior numero possibile dei bambini è stata tenuta anche una seduta straordinaria nel pomeriggio del giorno 12 marzo. In tal modo è stato possibile somministrare la prima dose di « SABIN » a quasi la totalità dei bambini invitati e precisamente a 693 bambini sul totale di 748 invitati pari ad una percentuale del 92%.

La vaccinazione è stata estesa anche a quei bambini non residenti in Soresina ma temporaneamente presenti nel nostro territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre provveduto ad acquistare il vaccino direttamente dall'Istituto produttore per estendere il trattamento anche a tutti i bambini frequentanti la prima classe elementare. Le somministrazioni praticate a cura dell'Amministrazione Comunale hanno riguardato un complesso di 104 bambini.

Secondo quanto già indicato negli inviti personali pervenuti ai familiari interessati si ricorda che alla prima somministrazione ne seguiranno poi altre due: una nella prima settimana di aprile l'altra nella prima settimana di maggio.

Per quanto riguarda la futura organizzazione nel nostro Comune del servizio vaccinazioni antipoliomielitiche siamo in grado di dare notizia dell'imminente dotazione da parte del Ministero della Sanità dell'apposito congelatore ove il vaccino « SABIN » mantenuto a meno 20° conserverà per tempo illimitato tutta la sua efficacia. Pertanto con il congelatore installato presso l'Ufficio d'Igiene potrà essere assicurata tempestivamente la somministrazione ai bambini non appena questi compiano il quarto mese di vita, senza cioè aspettare che il vaccino venga di volta in volta inviato da Cremona o da Roma.

Sull'argomento si è parlato diffusamente in questi ultimi tempi; non è tuttavia superfluo spendere in proposito altre parole.

Intanto si ricorda che il vaccino orale di « SABIN » è del tutto innocuo e che conferisce una difesa sicura e duratura contro la poliomielite; ma lo scopo principale della vaccinazione estensiva con questo metodo è quello di raggiungere l'eradicazione della malattia. Infatti i risultati ottenuti nei molti paesi che già da anni hanno adottato il metodo « SABIN » sono stati davvero lusinghieri. Le prime applicazioni furono condotte su larga scala nel 1959 in Estonia ed in altre repubbliche sovietiche. Seguirono poi nel 1960 e 1961 quelle di alcuni Stati dell'U.S.A., della Unione Sovietica, della Germania Orientale, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, della Iugoslavia, della Bulgaria, della Cina, del Vietnam e della Corea; nel 1962 quelle della Germania Federale, dell'Austria, della Svizzera.

In tutti questi paesi la poliomielite paralitica è scomparsa o ridotta a pochissimi casi isolati. Dovunque inoltre si è potuto constatare l'assoluta innocuità del metodo.

E' lecito pertanto sperare in risultati altrettanto favorevoli anche in Italia per poter in tal modo relegare definitivamente la poliomielite fra i tristi ricordi del passato.

Per il raggiungimento di una così alta meta è necessario però che l'opera delle autorità sanitarie sia coadiuvata dalla collaborazione responsabile e dalla adesione fiduciosa di tutta la popolazione.

Ufficio Comunale d'Igiene: Le operazioni di vaccinazione orale

IL COSTANTE INTERESSAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LE NUOVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Il 30 novembre u. s., il Consiglio Comunale ha rinnovato la deliberazione per l'istituzione in Soresina di una sezione staccata per Ragionieri dell'Istituto Tecnico « E. Beltrami » di Cremona.

L'anno scorso la domanda non ebbe seguito.

E' auspicabile che quest'anno la richiesta possa avere un esito favorevole.

L'istituzione della nuova Scuola comporterà nuovi oneri per il bilancio comunale, in quanto l'Amministrazione si è impegnata a fornire gratuitamente i locali, le attrezzature, l'illuminazione, il riscaldamento, ecc.

Tali spese sono state approvate unanimemente dal Consiglio comunale in quanto la nuova istituzione scolastica verrebbe a soddisfare una delle aspirazioni più sentite della nostra popolazione.

Nella medesima seduta del Consiglio Comunale è stata pure reclamata alla unanimità l'istituzione nella nostra città di una sezione staccata dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio, per un corso di applicati ai servizi amministrativi.

Anche questo provvedimento è stato assunto al fine di eliminare una lacuna nel campo delle istituzioni scolastiche cittadine.

Infatti, mentre per gli studenti esiste l'Istituto Professionale, le alunne licenziate dalla Scuola di Avviamento Commerciale sono costrette a recarsi a Cremona, a Crema od a Treviglio per il proseguimento degli studi.

Sempre in merito ai problemi scolastici della nostra città, il Consiglio Comunale, nella seduta del 22 febbraio u. s., a voti unanimi ha ratificato l'atto assunto dalla Giunta Municipale col quale si deliberava di chiedere al Ministero della Pubblica Istruzione la trasformazione dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, attualmente esistente in questo Comune quale sezione coordinata dell'Istituto Professionale di Cremona, in Scuola con Amministrazione autonoma.

La richiesta è stata inoltrata in considerazione che la Scuola assolverà meglio i propri compiti se retta da una Amministrazione autonoma.

D'altro canto, occorre ricordare che nel passato la Scuola è sempre stata amministrata da un Consiglio i cui membri venivano eletti dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, dal Provveditore agli Studi e dall'Amministrazione comunale.

A. V. I. S.

L'Assemblea annuale ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo

I soci della locale sezione AVIS hanno eletto, nel corso dell'annuale assemblea svoltasi il 16 febbraio, u. s., il nuovo Consiglio direttivo della sezione. I Sigg. Gazza prof. Vittorino, Galli rag. Gianfranco, Menozzi rag. Flavio, Belloni prof. Franco e Ilari Giuseppe sono stati nominati membri del Consiglio.

Quali revisori dei conti, sono stati eletti i sigg. Tinti cav. Mario, Casana per. ind. Pietro e Piloni rag. Valentino.

I Sigg. Costardi rag. Felice, Bombardieri Natale ed Intra Anacleto sono stati nominati probiviri.

Il prof. Pierluigi Tira ha accettato l'incarico di dirigente sanitario della sezione.

Il neo Consiglio direttivo, riunitosi successivamente in seduta, ha eletto a presidente della sezione il prof. Vittorio Gazza.

Nel corso dell'Assemblea, gli Avisini soresinesi hanno offerto al fondatore della sezione e presidente dimissionario, prof. Franco Belloni, un artistico dono ed una pergamena con le firme di tutti gli iscritti alla sezione, quale sentito e grato riconoscimento per la sua opera fattiva espletata con tanto successo in seno all'Associazione.

Al prof. Belloni, che ha lasciato ultimamente la direzione del reparto medicina del nostro Ospedale, vada il più cordiale saluto ed il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per il suo operato di medico, prestato sempre con alto senso di responsabilità, solerzia ed intelligenza.

A tutti gli avisini, rinnoviamo l'espressione più sincera di stima e di compiacimento per la loro generosa prestazione che merita il più grande riconoscimento.

Ai dirigenti della Sezione, il più caldo voto augurale perchè l'AVIS di Soresina, colla fraterna generosità dei suoi associati, mantenga e, se possibile, incrementi sempre più il suo già notevole dono di sangue, di generosità, di fede e di bontà ai fratelli bisognosi.

PALESTRE COMUNALI

Brillante consuntivo dell'attività svolta nel 1963

Anche per il 1963 le palestre comunali di via IV Novembre hanno presentato un bilancio di attività più che positivo.

L'affluenza dei giovani al nostro centro sportivo ha sempre mantenuto un livello molto alto con punte di massima frequenza addirittura sorprendenti, specie nel periodo estivo.

E' motivo d'orgoglio per gli amministratori comunali, che hanno voluto, creato e potenziato il centro e per l'insegnante Sig. Giuseppe Mazzolari, dinamico, appassionato ed infaticabile direttore delle palestre, constatare i risultati veramente soddisfacenti del complesso.

Almeno per quanto riguarda la nostra città, bisogna ammettere che la passione per lo sport è viva e sentita.

A questi risultati si è voluti giungere e si è giunti mettendo liberamente a disposizione di tutti, idonee attrezzature e confortevoli sedi, seguendo da vicino l'attività degli atleti, consigliandoli e spronandoli ad impegnarsi con fiducia e costanza per raggiungere il traguardo migliore.

Funzionano, presso il centro sportivo comunale, una palestra per il pattinaggio a rotelle, per la pallacanestro e per l'hokey, una palestra per la ginnastica attrezzistica ed artistica, una per la ginnastica correttiva ed una per la boxe.

Le lezioni di pugilato sono iniziate il 1° ottobre 1963. Hanno luogo tutte le sere dei giorni feriali e sono tenute da un allenatore federale di Cremona.

A completamento delle attrezzature del centro, sugli spazi retrostanti il complesso, è stato ultimato in questi giorni ed entrerà presto in funzione un perfetto campo di tennis.

A buon punto sono i lavori per l'allestimento di un campo per pallacanestro, hokey e pattinaggio a rotelle.

Sono in costruzione nuovi impianti di docce, servizi igienici e spogliatoi che verranno riservati ai tennisti.

Senza alcun dubbio, il centro sportivo comunale della nostra città è il più completo e funzionale che esista in provincia.

Dal quadro riassuntivo che qui riportiamo, sono specificate le varie attività praticate nel corso dell'anno 1963 e, per ciascuna di esse, le ore di lezione ed il numero delle presenze.

Un totale di 2.492 ore di lezione con 19.457 presenze.

I dati riportati sono esatti e sempre controllabili.

Dati di fatto che siglano un risultato eccellente.

Discipline sportive	Ore di lezione	Presenze
GINNASTICA CORRETTIVA	1172	6732
CALCIO (sedute atletiche)	60	600
PALLACANESTRO	160	1600
PATTINAGGIO	120	2400
HOKEY	80	1600
GINNASTICA ARTIST. FEMMINILE	200	1400
ATLETICA LEGGERA	300	4500
PUGILATO (dal 1-10-1963 al 29-2-1964)	400	625

CITTÀ DI SORESINA

Rinnovo tesserini sanitari per l'anno 1964

IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 262 T. U. Leggi Sanitarie del 27 Luglio 1934 n. 1265

ORDINA

che tutte le persone addette alla manipolazione, commercio e vendita di alimenti e bevande e tutte le persone addette alla mungitura e trasporto del latte, siano sottoposte a visita sanitaria annuale allo scopo di garantire che le persone medesime non siano affette da malattie infettive o loro postumi che le mettano in condizioni di contagiare gli altri.

Pertanto tutte le persone nelle condizioni previste dalla legge sono tenute, ENTRO IL 30 APRILE 1964 a presentarsi presso l'Ufficio d'Igiene, Via V. Monti 12, per il rinnovo e rilascio del Tesserino Sanitario.

Si fa presente che in applicazione di quanto disposto da Decreto Prefettizio n. 47026 Div. Sanitaria del 29 marzo 1956 la tariffa per il rinnovo del Tesserino è la seguente:

PROPRIETARI: 1ª *visita L.* 500 *più L.* 100 *per stampati; rinnovi L.* 300.

DIPENDENTI: 1ª *visita e rinnovi L.* 250.

Nei riguardi dei contravventori si procederà a termini di legge.

Rinnovato il successo del carnevale soresinese

Il carnevale soresinese ha avuto anche quest'anno una spettacolare riuscita.

Sul percorso del corteo carnevalesco il pubblico, accorso numerosissimo anche dai centri viciniori, aveva creato una interminabile, gremitissima tribuna.

Alle due sfilate tenutesi nei giorni 9 ed 11 febbraio u. s., carri e gruppi mascherati hanno presentato le loro stravaganti pantomine che hanno riscosso il più caloroso applauso di simpatia.

Il corteo ha seguito il percorso: piazzale Asilo Vertua - Via XX Settembre - Via Genala - Via Martiri dell'Insurrezione - Via Verdi - Via Zucchi Falcir - Via Filodrammatici - Via Genala - Piazza Garibaldi.

Al termine dell'ultima sfilata, la giuria ha stilato la classifica. I premi in palio sono stati così assegnati:

CARRI:

1° Classificato - premio di L. 150 mila: « Venti anni in TV »;

2° classificato - premio di L. 80.000: « Personaggi della Televisione »;

3° classificato - premio di L. 60.000: « Sol Regina ».

GRUPPI:

1° premio: a pari merito « Clown cremaschi » e « Testoni »;

2° premio: a pari merito: « Omaggio a Soresina », « Banda cittadina » e « Parata di Carnevale »;

3° premio: a pari merito « Zingari con asinello », « Zingari con auto », « Re e Regina d'Egitto » e « Clown soresinesi ».

Ai gruppi sono stati assegnati premi per il valore complessivo di L. 85.000.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione unanime del Consiglio Municipale, ha deliberato di concedere al Sodalizio « Escursionisti Soresinesi », organizzatore della manifestazione carnevalesca, un contributo di L. 200.000 per l'istituzione di premi « Città di Soresina », da assegnarsi al carro ed ai due gruppi meglio classificati.

Un plauso particolare, per il felice esito della manifestazione, vada al Comitato promotore del Carnevale, presieduto dal Per. Ind. Federico Arcari.

Se a Soresina è tornata a rivivere la tradizione carnevalesca, lo dobbiamo al 'odevole spirito di iniziativa, alla passione ed al notevole impegno di tutti i componenti del Comitato promotore.

All'appello per la raccolta dei fondi da destinarsi a premi, hanno risposto, con comprensione e generosità, numerosi Enti, Ditte e privati cittadini.

A tutti un sentito plauso ed un doveroso ringraziamento.

Via Genala: sfila uno dei carri partecipanti al corteo carnevalesco

L'annuale assemblea dell'Associazione Combattenti e Reduci

Il 1° marzo u. s., nella sala Dancing di Via Filodrammatici, la sezione soresinese dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ha tenuta l'annuale assemblea generale. Alla riunione era presente il Sindaco, che ha portato agli intervenuti il caloroso, fraterno saluto dell'Amministrazione comunale ed i voti solidali di tutti i soresinesi per la benemerita associazione.

Il presidente provinciale dell'Associazione, avv. Freri, col saluto dei dirigenti cremonesi, ha auspicato la pronta e soddisfacente soluzione dei principali problemi interessanti la categoria, e primo fra tutti, la concessione della pensione ai combattenti ed ai reduci.

L'Assemblea ha quindi proceduto alla nomina, per votazione, del nuovo Consiglio direttivo. Sono risultati eletti i soci: Magri Giovanni, Saiana Ersilio, Boni Guido, Scaratti Mario, Poli Mario, Negretti Stefano, Ziglioli Pietro.

A Sindaci effettivi sono stati eletti: Brugnini Guido, Mancastroppa Attilio, Salari Erminio. A Sindaci supplenti i soci: Rossi Silvano ed Alberti Giovanni. Il Consigliere Giovanni Magri è stato nominato presidente della sezione.

8 Marzo

Celebrata la "Giornata della donna„

La giornata dell'otto marzo, Festa Internazionale della Donna, è stata celebrata dal Sindaco, rag. Piero Borelli, alla sala Dancing, davanti ad un folto pubblico femminile di Soresina e del circondario.

La rievocazione della lotta per l'emancipazione della donna e della sua ascesa nel campo sociale, è stata seguita col più vivo interesse, particolarmente dalle giovani operaie presenti in sala.

In mattinata, presso le fabbriche cittadine che occupano in prevalenza maestranze femminili, donne dell'U.D.I. avevano offerto il tradizionale ramo di mimosa.

PICCOLA CRONACA

In data 27 dicembre 1963, il Presidente del Centro di Addestramento Professionale Agricolo di Cremona Signor Mirko Rizzini inviava al Sindaco la nota che trascriviamo:

« Siamo lieti di comunicarLe che i corsi addestrativi da noi organizzati per la qualificazione professionale dei lavoratori agricoli nel Suo Comune, e svolti in un'aula delle Scuole Elementari, sono regolarmente terminati.

Il corso di " mugitura meccanica " ha avuto termine il 23 novembre scorso.

Il corso di " meccanica agraria con conseguimento della patente guida trattori ", è terminato il 21 c. m.

Ottimi i risultati.

Cogliamo l'occasione per esprimerLe nuovamente il nostro grazie per la Sua gentile concessione all'utilizzo dell'aula scolastica, e ci è gradito porgerLe i nostri distinti saluti ».

Il Consiglio comunale, nella seduta del 22 febbraio u. s., ravvisata la necessità di aggiornare le vigenti tariffe relative alle concessioni di terreno cimiteriale, ha deliberato all'unanimità di stabilire in L. 35.000 al mq., qualunque sia la superficie richiesta, la tariffa per la concessione di terreno cimiteriale da destinarsi alla costruzione di cappelle gentilizie.

L'otto dicembre u. s. i soci della Soc. Coop. Latteria Soresinese si sono dati convegno presso la sede della Società per l'annuale Assemblea generale.

Dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo e la relazione dei dirigenti, l'Assemblea ha eletto il nuovo Consiglio direttivo.

Sono stati confermati in carica il Presidente Sig. Galeotti Vertua Francesco, il consigliere delegato comm. Alessandro Bertoli ed i consiglieri Sigg. Maestroni geom. Ettore, Fiamenghi Giuseppe e Gennari Gennaro.

A presidente del collegio dei Sindaci è stato nominato il Sig. Lucchi Franco; a sindaci effettivi i Sig. Morandi dr. Bruno e Pisaroni Pietro; a Sindaci supplenti i Sigg. Bortolotti dr. Attilio e Agosti Giovanni.

In occasione delle festività natalizie, l'Amministrazione comunale ha offerto il tradizionale panettone ai bimbi di tutti gli asili, alle orfane della Casa Immacolata, ai degenti del reparto Bortolotti del nostro Ospedale, agli ospiti della Casa di Riposo e dell'Ospizio Ciboldi, a tutti gli iscritti della locale sezione AVIS, alle vedove dei pensionati comunali ed agli ex dipendenti del Comune, ora in pensione.

In totale sono stati offerti 610 panettoni che, accompagnati dal biglietto di auguri della Civica Amministrazione, sono stati distribuiti dal Sindaco e da funzionari del Comune.

La spesa sostenuta per l'acquisto dei panettoni è stata di L. 287.125.

Nello scorso periodo natalizio, l'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati, su invito della Civica Amministrazione, ha curato l'illuminazione e l'addobbo di due grandi pini del giardino pubblico di piazza Marconi.

Si è ottenuto un risultato spettacolare e molto gradito per l'eleganza ed il buon gusto degli addobbi e la veste multicolore delle luci che spiccavano festose, nella notte, tra il bianco della neve.

La Befana del Vigile ha avuto anche quest'anno il più lusinghiero successo.

Associazioni, Ditte, Enti e privati cittadini hanno rinnovato, con l'offerta di doni, il loro sentimento di stima, di solidarietà e di gratitudine ai nostri Vigili per l'opera da essi svolta a tutela dell'ordine pubblico.

Parte delle offerte, raccolte in cospicua quantità, sono state dai Vigili devolute a numerosi Enti cittadini di assistenza e beneficenza pubblica.

In occasione delle trascorse festività natalizie, l'Ente Comunali di Assistenza ha distribuito ai propri assistiti 300 pacchi dono contenenti generi alimentari di prima necessità.

La tradizionale Befana dell'Ente Comunale di Assistenza ha avuto il suo festoso svolgimento nel Teatro Sociale, gremito di bambini.

A tutti vennero distribuiti doni in dolciumi, prima dell'inizio della proiezione del divertente film « I viaggi di Gulliver ».

L'Amministrazione comunale, per l'occasione, ha devoluto all'E.C.A. un contributo di L. 200.000.

La Giunta Municipale, nella seduta del 5 febbraio u. s., ha deliberato di assumere a totale carico del bilancio comunale la spesa per le sedute di ginnastica medico correttiva ad alunni delle scuole di Soresina, tenutesi nel corso dell'anno 1963 presso la palestra comunale di Via IV Novembre.

Dalla Giunta Municipale è stata chiesta agli Organi tutori l'autorizzazione alla trattativa privata per l'acquisto di una macchina stampatrice elettrica per il servizio elettorale comunale, in sostituzione di quella a mano attualmente in uso ed ormai pressochè inservibile.

L'impianto di meccanizzazione del servizio comporterà una spesa di lire 1.551.700.

Commissioni Comunali per il Commercio

in sede fissa

SEDUTA DEL 6 DICEMBRE 1963

DIAZ ARMANDO - Chiede la licenza per il commercio al minuto di materiale elettrico vario, televisori, radio, dischi, elettrodomestici nell'esercizio sito in Via Caldara n. 57 - SI CONCEDE.

DUSI AMLETO - Titolare di licenza per il commercio al minuto di stufe in genere ed accessori, cucine e fornelli a gas ed accessori, apparecchiature di gas liquidi, ghiacciaie, batterie da cucina, gas liquidi in bombole, articoli sanitari, elettrodomestici, lavatrici e frigoriferi nell'esercizio sito in Via Genala n. 66, chiede l'aggiunta sulla licenza delle voci: radio, televisori, giradischi, dischi, materiale elettrico - SI CONCEDE.

RAMELLA LUCIA - Titolare di licenza per il commercio al minuto di pane, pasta, conserve, carni suine fresche ed insaccate, grassi, saponi, scatolame, formaggi, dolciumi, disinfettanti, Coca Cola formato familiare in recipienti sigillati, zucchero, caffè, droghe, detersivi, sottaceti, cere, lucidi scope, olio, aceto nell'esercizio sito in Via Crema, 31, chiede l'aggiunta sulla licenza delle voci: borotalco, dentrifici, brillantina, lamette per barba, saponette, spazzole, sciroppi in recipienti sigillati - SI CONCEDE.

ZUCCHI EMMA e BRAMBATI MARIA - Chiedono la licenza per il commercio al minuto di fiori e piante grasse, nell'esercizio sito in Via Martiri n. 1 - SI CONCEDE.

LORENZI GUGLIELMO - Titolare di licenza per il commercio al minuto di coltellerie nell'esercizio sito in Via Genala n. 82, chiede l'aggiunta sulla licenza delle voci: macchine da caffè tipo familiare, thermos, macchine per la pasta, passa verdura, cestini per pane, oliere - SI CONCEDE.

SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1964

AMORUSO ANGELA - Chiede di subentrare alla Sig.ra Beghi Angela nella licenza per il commercio al minuto di cartoline illustrate ed articoli per fumatori nel bar sito presso la Stazione FF. SS. - SI CONCEDE.

MUSELLI BRUNA - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di vini, liquori, acque gassate, bibite in recipienti sigillati, nel negozio sito in Via Leonardo da Vinci n. 9, di cui è titolare la Sig.ra Milanesi Maria - SI CONCEDE.

RAVANI ADELAIDE - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio all'ingrosso ed al minuto di vini, vermouth e marsala in recipienti sigillati, ed al minuto di liquori superiori ed inferiori al 21 per cento del volume, frutta sotto spirito e sciroppi in bottiglie sigillate nel negozio sito in Via Leopardi n. 18, del quale era titolare il coniuge Signor Romano Silvio - SI CONCEDE.

MONICO BRUNO - Chiede la licenza per il commercio al minuto di apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici nell'esercizio sito in Via Crema n. 25 - SI CONCEDE.

DE STEFANI DELIA - Chiede la licenza per il commercio al minuto di frutta e verdura, nell'esercizio sito in Via Martiri n. 12 - SI CONCEDE.

ABBIATI GIOVANNI - Titolare di licenza per il commercio al minuto di vino, vermout e marsala in recipienti sigillati nell'esercizio sito in Via Caldara n. 79, chiede l'aggiunta sulla licenza delle voci: liquori, acque minerali, birra, aranciate, aceto in recipienti sigillati - SI CONCEDE.

SCARAVAGGI SECONDO - Chiede la licenza per il commercio all'ingrosso di minuterie idrauliche e ferramenta, nell'esercizio sito in Via Trento Trieste - SI CONCEDE.

SUPERTI TADDEO - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di orologeria sito in Via Genala n. 2 del quale è titolare la Sig.ra Merlini Laura - SI CONCEDE.

CROTTI BARBARA - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio ingrosso e minuto di generi alimentari vari sito in Via IV Novembre, 5, del quale era titolare il padre Crotti Annibale - SI CONCEDE.

MILANESI MARIA - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di salumeria, rivendita di pane pasta, Coca Cola formato familiare in recipienti sigillati sito in Piazza S. Francesco n. 4 del quale è titolare la sig. Barbisotti Maria Luigia - SI CONCEDE.

S.p.A. LATTERIA CREMASCA VOLTANA - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di latte e dolciumi sito in Via Paulli n. 19 del quale è titolare la Sig.ra De Giuseppe Teresa - SI CONCEDE.

in sede ambulante

SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 1964

STRINGHINI ANGELO Chiede la licenza per il commercio ambulante di frutta e verdura - SI CONCEDE.

GRASSI GIOVANNI - Chiede la licenza per il commercio ambulante di tessuti e mercerie - SI CONCEDE.

CITTÀ DI SORESINA

IL SINDACO

Visti gli artt. 61 e 64 del Regolamento di Polizia Mortuaria (R. D. 21 dicembre 1942, n. 1880);

AVVISA

che nel corrente mese di Marzo hanno avuto inizio, nel Cimitero locale, le esumazioni ordinarie dei bambini, sepolti nel campo F, il cui periodo di inumazione abbia superato i 10 anni.

Le ossa rinvenute saranno raccolte e depositate nell'ossario comune, a meno che coloro che vi abbiano interesse non presentino domanda in competente bollo all'Ufficio Ispettorato Urbano per ottenerne il collocamento in ossari particolari.

Le operazioni di spoliazione del campo dovranno essere ultimate entro il prossimo mese di Aprile.

Colonie estive 1964

IL SINDACO RENDE NOTO

che a tutto il 4 Aprile si ricevono le domande per l'ammissione alle COLONIE ESTIVE dei bambini poveri e dei figli di lavoratori con scarsi guadagni, dai 6 ai 12 anni bisognosi di cure marine e montane.

Le domande dovranno essere compilate su appositi moduli da ritirarsi presso l'Ufficio dell'E.C.A.

I bambini, per i quali si chiede l'ammissione alle colonie, dovranno essere sottoposti a visita medica presso l'Ufficiale Sanitario Comunale, il quale ha disposto di attuare le visite stesse presso l'ambulatorio dell'Ufficio d'Igiene di Via Vincenzo Monti 12, secondo il seguente ordine:

dalla lettera A alla lettera G il giorno 20 Aprile

dalla lettera I alla lettera P il giorno 21 Aprile

dalla lettera Q alla lettera Z il giorno 22 Aprile

dalle ore 15 alle ore 17,30

Si avverte che le domande presentate fuori detto TERMINE del 4 APRILE non verranno prese in considerazione e così pure non verranno ammessi alle colonie i bambini che non si saranno presentati alla visita dell'Ufficiale Sanitario nei giorni sopraindicati.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

DAL 1 - 12 - 1963 AL 15 - 3 - 64

Popolazione residente all'1-12-1963	N. 10.229
Nati nel Comune	N. 28
Nati fuori del Comune	N. 7
Morti nel Comune	N. 42
Morti fuori del Comune	N. 2
Matrimoni nel Comune	N. 12
Matrimoni fuori del Comune	N. 3
Immigrati N. 124 — Emigrati N. 73	
Popolazione residente al 15-3-1964	N. 10.271

NATI

Rubes Enrico il 23-11-1963 - Pizzamiglio Fulvia il 3-12 - Valsecchi Lino il 7-12 - Solzi Stefania il 9-12 - Danzi Gianbattista il 10-12 - Nicola Manuela il 13-12 - Vacis Pietro il 13-12 - Bonfanti Giuseppina il 22-12 - Scariot Stefano il 23-12 - Rossi Rosangela il 23-12 - San Germani Maurizio il 3-1-1964 - Frittoli Massimo il 3-1 - Buongiorno Massimiliano il 7-1 - Parizzi Giovanni il 5-1- - Raffaeli Gianluca il 3-1 - Pantaleoni Selene l'11-1 - Paulli Massimo il 13-1 - Compiani Cinzia il 23-1 - Zabriezach Antonio il 22-1 - Ghiggi Annamaria il 23-1 - Galli Daniele il 6-2 - Piazza Mariella l'8-2 - Armanni Valentino il 13-2 - Cavagnoli Rosangela il 16-2 - Bonfanti Orietta il 19-2 - Pollastri Silvia il 28-2 - Zemiti Ester il 29-2 - Lanzoni Livia il 6-3.

MATRIMONI

Milani Domenico con Pavesi Ernesta il 30-11-1963 - Galli Benito con Milanesi Maria il 30-11 - Bosi Luigi con Compagnoni Maria il 28-12 - Cinquetti Oscar con Raglio Cecilia il 30-12 - Girardi Giancarlo con Bos Maria il 23-12 - Vezzini Beppe con Contini Maria il 2-1-1964 - Milanesi Germano con Dester Virgina il 4-1 - Fregoni Giuseppe con Villani Eugenia il 18-1 - Boschetti Artemio con Bassi Alda il 30-1 - Callini Giacomino con Bertocchi Angiolina il 3-2 - Grassi Renato con Busnelli Vittoria l'8-2 - Lorenzini Angelo con Torresani Carla l'8-2.

MORTI

Vanelli Aquilino anni 74 l'1-12-1963 - Lorenzini Angela a. 62 il 5-12 - Crotti Enrico a. 74 il 5-12 - Stadiotti Camillo a. 67 il 16-12 - Cinerari Clementina a. 78 il 18-12 - Malvicini Fedele a. 86 il 19-12 - Manara Giuliano a. 81 il 22-12 Ferrari Angela a. 79 il 29-12 - Tosetti Giovanni a. 64 il 7 12 - Lena Paolo a. 67 il 10-12 - Frassi Maria a. 80 il 23-12 - Monfredini Giovanni a. 73 il 23-12 - Mariotti Giovanni a. 71 il 2-1-1964 - Priori Natalina a. 40 il 12-1 - Gorlani Paolo a. 82 il 16-1 - Pairotto Candida a. 79 - il 23-1 - Fiameni Attilio a. 74 il 28-1 - Biondi Luigi a. 74 il 28-1 - Croci Giuseppe a. 74 l'1-2 - Fecit Paolo a. 74 il 5-2 - Rossi Amilcare a. 75 il 6-2 - Parmigiani Savino a. 60 il 7-2 - Canevari Battista a. 56 il 13-2 - Frosi Gerolamo a. 68 il 13-2 - Armanni Maria mesi 6 il 23-2 - Biondi Angela a. 59 il 29-2 - Franzosi Pietro a. 75 il 5-3 - Roncaglio Ernesta a. 60 l'11-3 - Mainardi Pierina a. 81 il 4-1 - Ponzini Martina a. 79 l'8-1 - Monfredini Eugenio a. 80 il 18-1 - Belli Lucia a. 82 il 20-1 - Totti Maria a. 76 il 29-1 - Mainardi Antonio a. 81 il 19-1 - Destefani Maria a. 62 il 24-2 - Azzini Aniceto a. 74 il 26-2 - Sbruzzi Luigia a. 72 il 27-2 - Moscheni Adele a. 71 il 2-3 - Grassi Giovanna a. 76 il 7-3 - Brusati Francesca a. 81 l'11-3 - Bassetti Palmira a. 79 l'11-3 - Belli Giuliano a. 40 il 14-3 - Pedrini Maria a. 79 il 14-3.

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

Ferrovie dello Stato:

PARTENZE PER TREVIGLIO:
4,30 - 4,57 - 5,53 - 6,54 (diretto) - 7,53 - 10,36 - 12,38 - 13,41 - 16,29 - 17,44 (diretto, si effettua solo nei giorni di sabato non festivi) - 18,06 (diretto, soppresso il sabato non festivo) - 18,46 - 21,21

ARRIVI DA TREVIGLIO:
5,19 - 6,52 - 7,50 - 9,36 - 11,19 - 12,57 - 15,18 - 15,21 (solo il sabato non festivo) - 16,27 - 18,03 - 19,37 (solo feriale) - 20,10 - 21,17

PARTENZA PER CREMONA:
5,21 - 6,54 - 7,22 - 7,52 - 9,34 (diretto) - 11,21 - 12,59 - 15,20 - 15,21 (solo il sabato festivo) - 16,32 - 18,08 - 19,38 (soppresso nei giorni festivi) - 21,19 (solo feriale) - 20,11

ARRIVI DA CREMONA:
4,29 - 4,54 (solo feriale) - 5,48 - 6,46 - 7,46 - 10,34 - 12,36 - 13,39 - 16,29 - 17,42 (solo sabato non festivo) - 18,05 (soppresso sabato non festivo) - 18,46 - 21,15

Autolinee:

Per MILANO (Ditta Esposti) via Crema - Lodi:
6,20** - 7,00 - 10 - 12,15 - 14,15 - 16,15° - 18,05 - 18,45°

Da MILANO:
9,00 - 9,45° - 11,15 - 13,00 - 14,02° - 16,15 - 19,45 - 20,15

Per CREMONA (Ditta Margiotta) via Casalbuttano:
7,10 - 8,25 - 13,42 - 16,15* - 19,05

Da CREMONA:
7,25 - 11,30* - 12,40 - 17,25 - 18,50°°

Per BERGAMO (Ditta Margiotta) via Soncino - Romano:
7,25 - 11,35* - 12,40 - 17,25 - 18,50°°

Per BRESCIA (Ditta Margiotta) via Soncino - Rovato:
7,24* - 17,45

Per PIACENZA (Ditta Margiotta) via Pizzighettone - Codogno:
8,21* - 19,20

Per CREMONA (S.N.F.T.) via Annicco:
6,11 - 7,00 - 7,10*** - 8,38 - 12,46 - 14,00 - 15,08 - 17,01 - 17,45 (diretto) - 19,35° - 19,50

Per SONCINO - ISEO (S.N.F.T.)
7,17 (per Rovato) - 7,25 (diretta Iseo) - 8,29°° (limitata Soncino) - 12,07 - 13,38''' - 17,29 - 18,42°°° - 19,18 - 20,08'''

Per CREMONA (SAIA) via Pizzighettone:
7,40° - 8,10 - 12,50° - 13,25

Per CREMA (SAIA) via Trigolo-Izano:
7,20 - 8,00° - 8,30 - 13,04 - 17,45 - 19,35

Per AZZANELLO - CASTELVISCONTI
13 - 18,30

Da AZZANELLO - CASTELVISCONTI
7,50 - 13,50

LEGGENDA AUTOLINEE:

(*) solo feriale - (**) corsa operai - (***) diretta - (''') diretta Soncino - (°) festivo - (°°) limitata Soncino - (°°°) bivio Cumignano.

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Municipio: ammissione del pubblico - giorni feriali: 8,30-12 - festivi: 9-11 — Ambulatorio INAM: Uffici - feriale 8-13 e 15-18,30 (Sabato solo mattino) — Ass. Commercianti: 8-12 e 15-18 — Azienda Elettrica: 8-12 e 14-18 (Sabato escluso) — Pretura: 9-13 — Cancelleria: 8-13 (escluso Giovedì - Venerdì e Sabato) — Biblioteca Civ.: Martedì - Giovedì - Venerdì 15-10 (Domenica 9-12) — Cimitero: 8-12 e 14-18 — Delegazione A.C.I.: 8,30-12,30 e 17-18 (al Sabato 8,30-12) — Dispensario Antitubercolare: Martedì-Venerdì 13-15 al Giovedì 8-10 — Farmacie: 8-12 e 15-19,30 — Ufficio del Lavoro: 9-12 — Ospedale e Maternità: ammissione del pubblico Lunedì-Giovedì-Domenica dalle ore 9,30 alle ore 10,30 e 19,30-20 — Ufficio Registro 8-12 (Sabato 8-11,30) - ultimo giorno del mese 8-11 — Ufficio Imposte Dirette: 8-14 — Ufficio Imposte Consumo: 8-12 e 14-17,30 (Festivo 9-11) — Pronto Soccorso e Croce Rossa: Tel. 22,23 — Vigili del Fuoco: Tel. 22.22 e 22.49 — Associazione Artigiani: 8-12 e 15-18 — Ufficio Postale: per raccomandate, assicurate, pacchi, telegrammi dalle 8,30-12 e 14,30-19 - Servizio a denaro 8,30-12 e 14,30-17.

Direttore responsabile: PIETRO BORELLI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 1 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501

Tip. Artigiana - Corso Garibaldi. 257 - Telefono 2-23-63 - Cremona